

**Legislatura 16<sup>a</sup> - Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani -  
Resoconto sommario n. 137 del 21/11/2012**

**COMMISSIONE STRAORDINARIA PER LA TUTELA E LA PROMOZIONE DEI DIRITTI  
UMANI - AUDIZIONE di SHIRIN EBADI e AHMAD RAFAT**

<http://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=SommComm&leg=16&id=686340>

Trasmesso e scaricabile da Radio Radicale

<http://www.radioradicale.it/scheda/366109/commissione-straordinaria-per-la-tutela-e-la-promozione-dei-diritti-umani>

MERCOLEDÌ 21 NOVEMBRE 2012

**137<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*

**MARCENARO**

Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, l'avvocato Shirin Ebadi, premio Nobel per la Pace e Ahmad Rafat, membro fondatore dell'associazione Iniziativa per la Libertà d'Espressione in Iran.

*La seduta inizia alle ore 14,05.*

**SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI**

Il presidente **MARCENARO** comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata chiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito interno e la trasmissione radiofonica, e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

**PROCEDURE INFORMATIVE**

**Seguito dell'indagine conoscitiva sui livelli e i meccanismi di tutela dei diritti umani, vigenti in Italia e nella realtà internazionale: audizione dell'avvocato Shirin Ebadi, premio Nobel per la pace e Ahmad Rafat, membro fondatore dell'associazione Iniziativa per la Libertà d'Espressione in Iran.**

Prosegue l'indagine conoscitiva in titolo, sospesa nella seduta del 13 novembre scorso.

In apertura di seduta il presidente **MARCENARO** ringrazia il premio Nobel per la Pace Shirin Ebadi, per aver accettato ancora una volta l'invito a partecipare ad una seduta della Commissione per i diritti umani del Senato dando un importante contributo ai suoi approfondimenti, in particolare sulla questione della dura repressione del dissenso perpetrato dal regime di Teheran.



L'avvocato Shirin EBADI, nel ringraziare la Commissione per l'opportunità offerta, sottolinea la criticità della situazione del rispetto dei diritti umani in Iran e ringrazia il popolo italiano per l'attenzione e il sostegno dimostrati al popolo iraniano in questi anni. Sottolinea il gran numero di persone, attivisti, avvocati e giornalisti, arrestati in Iran negli ultimi mesi con l'accusa di condurre attività eversive contro il governo. In particolare ricorda il caso di Narges Mohammadi, attivista dei diritti umani, condannata a sei anni di carcere. In seguito all'arresto e alle torture cui è stata sottoposta, Narges si è gravemente ammalata e ha lasciato il carcere, ma pende ancora su di lei la condanna. Numerosi anche gli avvocati messi in carcere per avere difeso persone poste sotto accusa per motivi politici. È il caso dell'avvocato di Sakineh Muhammadi Ashtiani, la donna condannata alla lapidazione che, grazie alla pressione del mondo occidentale e dell'Italia in particolare, ha ottenuto la sospensione della condanna; il suo avvocato è stato condannato a 9 anni di reclusione.

Cita poi la storia di Nasrim Sotoudeh, avvocato e attivista, vincitrice del premio Sakharov del Parlamento europeo 2012, condannata per aver difeso i suoi assistiti a sei anni di reclusione e in carcere da due anni. Da 32 giorni Nasrim è in sciopero della fame e le sue condizioni sono gravi. È stata punita con 19 giorni di isolamento per aver cominciato lo sciopero. Sottolinea come le condizioni di detenzione in Iran siano terribili.

La settimana scorsa il giovane *blogger* iraniano Sattar Beheshti è morto in prigione per le torture subite. La polizia aveva arrestato l'uomo nella sua città natale, Robat Karim, imprigionandolo con l'accusa di minacce alla sicurezza nazionale, il 30 ottobre scorso. Sono numerose le vittime delle torture ricevute in carcere.

Il numero di esecuzioni capitali è altissimo, una ogni due giorni, e vengono condannati a morte anche i detenuti politici e i minorenni.

Ha successivamente preso la parola Ahamd RAFAT sottolineando come questo sia un periodo molto difficile in Iran poiché il regime, dopo aver attaccato e represso la parte riformista della società intende ora reprimere anche il dissenso espresso da parte dei moderati, in una lotta per la conservazione del potere da parte del presidente che colpisce anche gli uomini a lui più vicini.

Infine sottolinea come la preoccupazione dei paesi occidentali sul regime iraniano riguardo gli armamenti nucleari deve andare di pari passo con l'attenzione sulla violazione dei diritti umani e la repressione del dissenso.



Intervengono quindi i senatori [FLERES](#) (CN:GS-SI-PID-IB-FI), [DELLA SETA](#) (PD) e lo stesso presidente [MARCENARO](#) per rivolgere domande e fare osservazioni.

A tutti rispondono l'avvocato Shirin EBADI e Ahamd RAFAT.

Il presidente [MARCENARO](#) chiude la seduta ringraziando Shirin Ebadi e i senatori per la presenza e la partecipazione al dibattito.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è pertanto rinviato.

*La seduta termina alle ore 15,10.*



Nell'occasione è stato presentato il Quaderno realizzato dalla Fondazione Alexander Langer Stiftung "Con l'altro Iran" che è ora sfogliabile nel sito della Casa Editrice Una Città

<http://www.unacitta.it/flip/iran/>

Fondazione Alexander Langer Stiftung, Onlus

I- 39100 BZ -Via Bottai 5 Bindergasse

tel fax: +39.0471-977691

[info@alexanderlanger.org](mailto:info@alexanderlanger.org)

[www.alexanderlanger.org](http://www.alexanderlanger.org)